

4 L'ORA DEL DISCERNIMENTO

Il 21 gennaio 1880 P. G.B. Jordan intraprese un viaggio per il Medio Oriente, una sorta di pellegrinaggio ai luoghi santi, utile anche al perfezionamento delle lingue, all'esplorazione di orizzonti missionari sorprendenti, e al confronto diretto con personaggi autorevoli per il progetto che gli stava a cuore e del quale ormai non faceva mistero, dunque arricchimento culturale e spirituale al tempo stesso. G.B. Jordan, rimase riconoscente alla Divina Provvidenza che gli regalò un ottimo modo di confrontare la propria vocazione a livello mondiale. La sua personalità venne rafforzata dalla dimensione “apostolica e cattolica”.



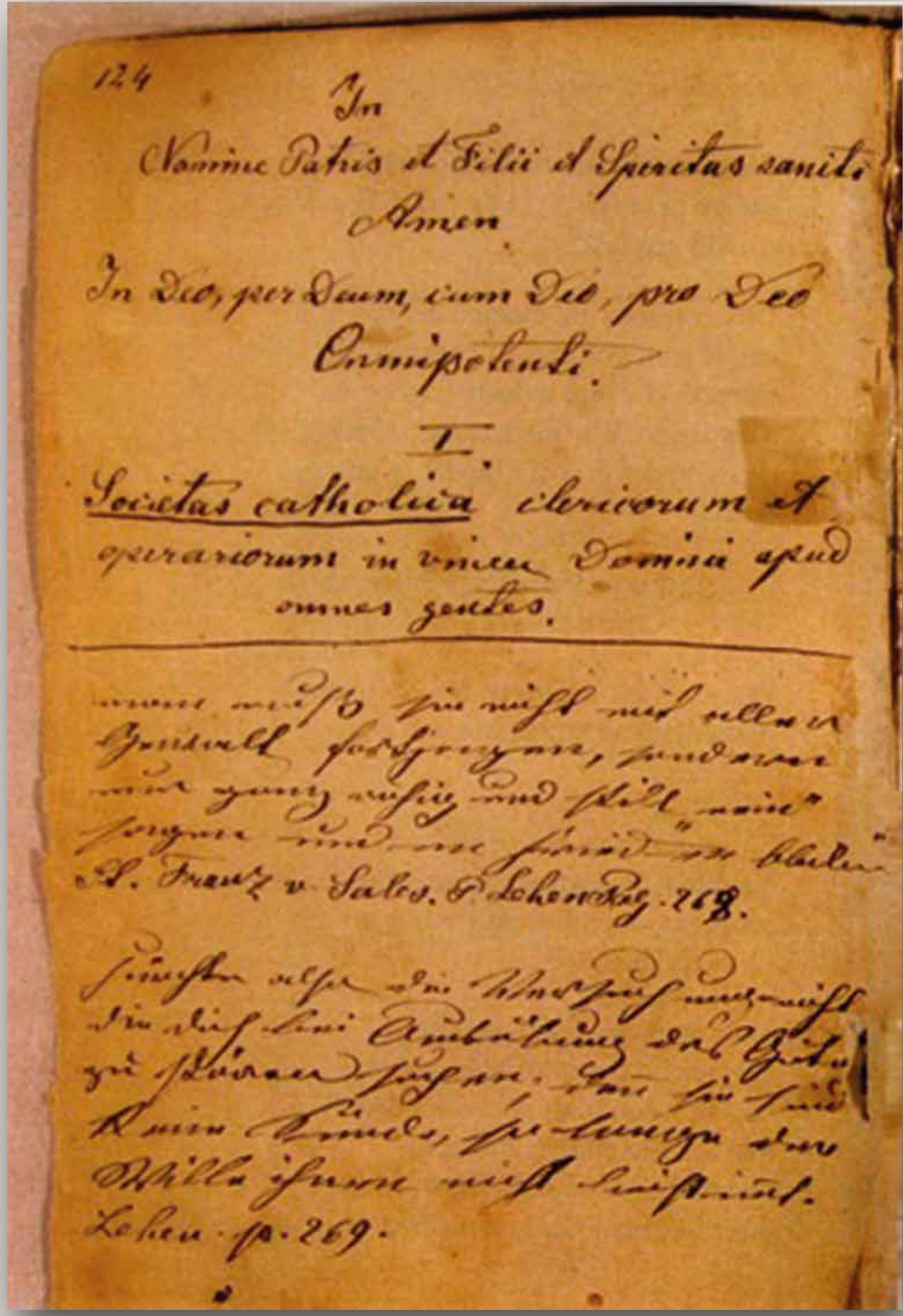
Gerusalemme - Israele

1880
In questo viaggio gli si rivelò chiaramente la sua vocazione di fondatore, ispirato dalle parole del Salvatore: "Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, che hai mandato, Gesù Cristo" (Gv 17,3).



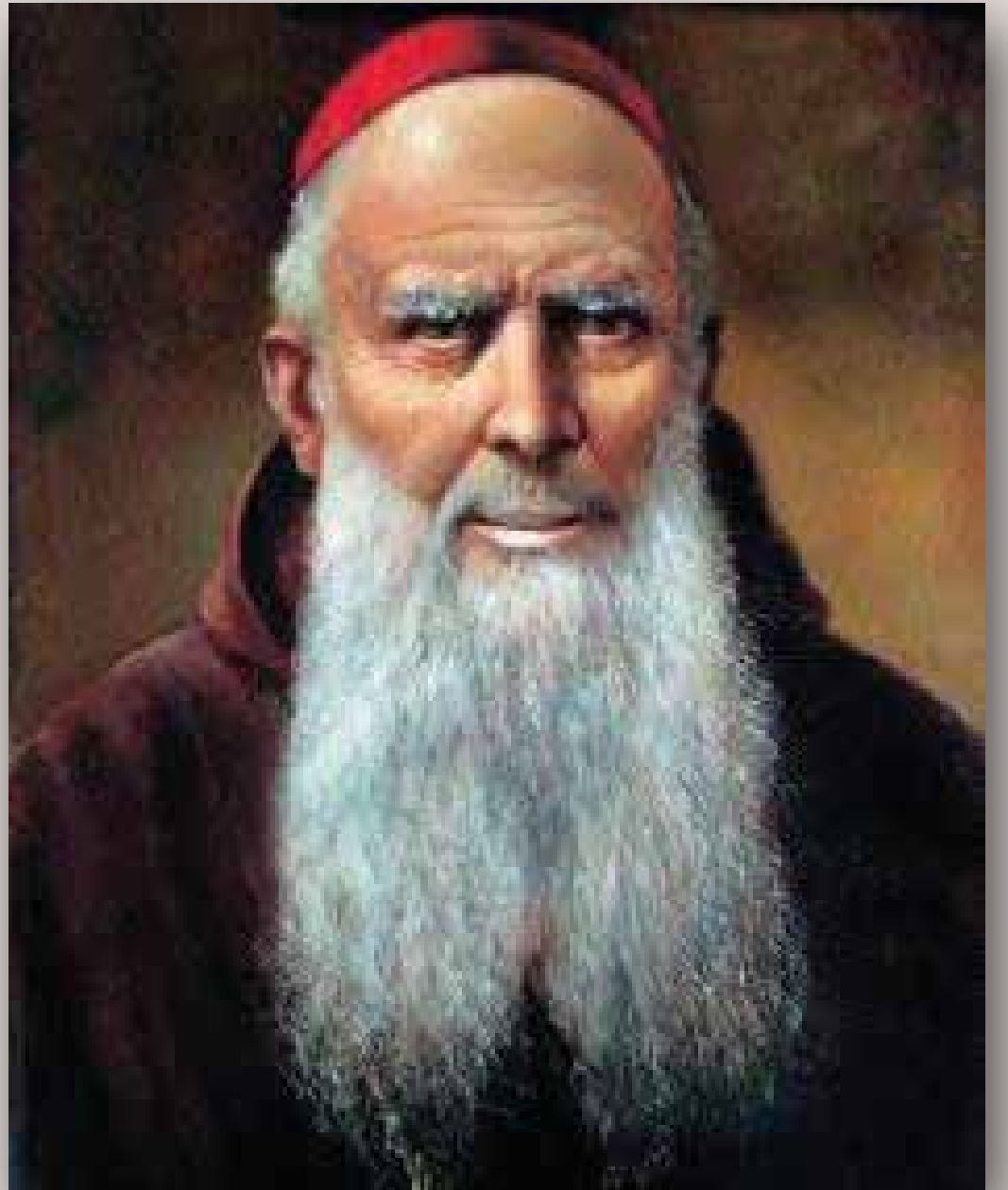
Ain Warka. Collegio Maronita IV-VII. 1880

G.B. Jordan condivise in Egitto la sua chiamata a diventare fondatore con il Mons. Guglielmo Massaia (Cappuccino), e ricevette da lui la "prima benedizione ecclesiastica" per il suo progetto apostolico.



Pagina originale del Diario Spirituale di P. G.B. Jordan

I pensieri di P. Jordan verso la fine del suo viaggio confluirono nel “Documento di Smirne”. A 32 anni egli raggiunse la sua maturità spirituale: preghiera, meditazione, confronto con persone esperte, viaggi, fiducia nella Divina Provvidenza, nacque così: la "**Società Apostolica Istruttiva**" organizzata in tre gradi. P. G.B. Jordan appuntò nel suo Diario Spirituale: “La Società Cattolica di clerici e lavoratori nella vigna del Signore tra tutti i popoli”.



Cardinale Guglielmo Massaia - Cappuccino